

Educazione a un uso sicuro e consapevole di Internet

Non c'è dubbio che la maggior parte dei bambini e degli adolescenti amino Internet. I giovani sono cresciuti con il World Wide Web e rappresentano la prima generazione digitale ("digital natives").

Anche se i bambini sono in grado di comprendere il funzionamento di Internet meglio dei propri genitori, non possiamo rimanere osservatori passivi. Nel suo aspetto migliore Internet costituisce una risorsa fantastica per imparare, divertirsi e comunicare, ma può anche indurre dipendenza e comportamenti antisociali e risultare decisamente pericoloso.

Per i ragazzi l'attrazione esercitata da Internet è estremamente forte: è un favoloso parco giochi. Ma a distanza di appena un paio di clic, Internet offre anche pornografia, sfruttamento dei minori, gioco d'azzardo, messaggi di odio, istruzioni per creare ordigni esplosivi ed estrema violenza. Nel suo aspetto peggiore, Internet può danneggiare seriamente lo sviluppo emotivo dei bambini e portare a situazioni che li pongono fisicamente in pericolo.

È davvero necessario per i genitori sapere cosa fanno i figli online.

Stabilire regole di base

Il controllo da parte dei genitori risulta più credibile quando si conosce quello di cui si parla. Funziona meglio quando le motivazioni e le regole sono anche comprese e accettate dai bambini.

Un approccio costruttivo alla sicurezza è basato sul colloquio aperto con i bambini a proposito degli aspetti positivi e negativi di Internet e di come utilizzarlo in modo sicuro.

Con i bambini più piccoli i genitori possono prendere l'iniziativa mostrando ai figli siti web divertenti ma sicuri. Porre il computer in un luogo dove è possibile tener d'occhio l'attività del bambino su Internet, offre la possibilità di esercitare un maggiore controllo. È anche importante stabilire limiti chiari sulla quantità di tempo che i bambini trascorrono online e quali siti web possono visitare. **La funzionalità di Controllo Genitori** presente in software come **Antivirus Security Suite di 3** costituisce un modo semplice per rinforzare i propri criteri di utilizzo di Internet e consente di impostare specifici limiti temporali e di categoria, proibendo ad esempio la navigazione su siti di violenza, pornografia, giochi online, ecc. Senza regole base i bambini possono sviluppare una dipendenza da computer e trascurare altre attività che coinvolgono il gioco praticato di persona, la normale socializzazione e le attività all'aria aperta.

Codice di comportamento online

Non appena i bambini iniziano a ricevere email di spam e partecipano alle chat room, inevitabilmente si imbattono nel lato sgradevole di Internet. Le regole in proposito sono semplici: i più giovani non devono mai rivelare su Internet i propri veri nomi, numeri di telefono, indirizzi email o indirizzi delle scuole frequentate né inviare fotografie a persone che non conoscono.

Spesso i bambini hanno un buon istinto quando hanno a che fare con estranei fuori casa ma le chat room online sono più complesse e le identità reali possono essere facilmente nascoste. La dura realtà è che dietro qualsiasi "amico" online in una chat potrebbe nascondersi un predatore. I bambini non devono mai incontrare di persona nessuno con cui hanno intrattenuto solo comunicazioni online.

Passioni adolescenziali

Quando i bambini diventano adolescenti hanno spesso bisogno di maggiore spazio e di maggiore privacy. Ma l'utilizzo di Internet deve essere accompagnato anche da un adeguato senso di responsabilità sia a livello personale che sociale.

Proprio come è moralmente sbagliato per gli studenti fare un copia-incolla di materiale trovato su Internet invece di svolgere personalmente i propri compiti, così i genitori devono parlare di problematiche come il download illegale di musica e film coperti da diritto d'autore. Infatti, scaricare qualsiasi file da Internet senza autorizzazione, costituisce una minaccia alla propria privacy e alla sicurezza del proprio computer. Virus e spyware spesso si diffondono attraverso le reti peer-to-peer estremamente popolari, nelle quali gli adolescenti possono condividere musica e film gratuitamente.

È anche fondamentale discutere con gli adolescenti dell'uso delle carte di credito per evitare veri e propri disastri finanziari. E, a meno di voler far diventare i siti web porno le principali fonti informative di educazione sessuale per i propri bambini, è necessario diventare una fonte di informazione più significativa per i propri figli. La dipendenza dalla pornografia e dal gioco d'azzardo sono alcuni dei più comuni problemi connessi con Internet.

Il bullismo online e i filmati violenti costituiscono altre preoccupanti tendenze in crescita nel web. C'è come l'impressione che tutto sia permesso nel mondo online. Per una risata o pochi minuti di fama su YouTube, i giovani spesso non considerano le conseguenze a livello di privacy e le implicazioni legali delle proprie azioni. Una volta che il materiale offensivo viene posto sulla rete, non è più possibile interromperne la diffusione.

I genitori devono collaborare con scuole e altre autorità per contrastare queste tendenze. Dobbiamo accertarci che i nostri figli non commettano molestie e crimini online e spiegare come affrontare la situazione nel caso che diventino oggetto di spiacevoli attenzioni sul web. Dobbiamo anche spiegare come devono proteggere online la propria privacy e quella delle proprie famiglie.

Stabilire la fiducia offline

Oggi giorno Internet è dappertutto. L'impatto sulla vita reale del tempo trascorso online e delle attività che vi svolgono è evidente in senso sia positivo che negativo.

L'installazione di software di protezione sul computer di casa e la configurazione delle impostazioni relative al *Controllo Genitori* costituisce solamente una parte della soluzione alle

problematiche di sicurezza che riguardano i bambini su Internet. La creazione di un rapporto di fiducia e il raggiungimento di un accordo sull'utilizzo sicuro di Internet richiedono lo stabilirsi di una comunicazione bidirezionale fra genitori e figli. Per poter essere credibili ed efficaci, i genitori devono essere informati. Altrimenti i genitori della prima generazione digitale rischiano di essere sconfitti da Internet.